

LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'AGENZIA PER LA FORMAZIONE E L'ORIENTAMENTO AL LAVORO SUD MILANO

Verbale del Consiglio di Amministrazione n. 14

Il giorno 15 aprile alle ore 17,30 si è svolta la riunione del Consiglio di Amministrazione dell'Agazia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro Sud Milano, regolarmente convocato ai sensi dell' art. 18 dello Statuto presso la sede di Via Gemelli, 7 di Pieve Emanuele, al fine di discutere sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione proposta di Bilancio di Esercizio 2008 e relativi allegati ai sensi del comma 3 punto e) dell'articolo 17 dello Statuto dell'Agazia per la formazione l'orientamento e il lavoro Sud Milano.
2. Comunicazioni del Presidente

Alla riunione sono presenti:

Francesco Argeri	Presidente
Raffaele Vampa	Componente
Giancarlo Monici	Componente
Giovanna Pengo	Componente
Sabino Mastrorillo	Componente
Raffaella Spagliardi	Componente

È assente giustificato il Vice Presidente Bruno Falasca.

Assume la Presidenza Francesco Argeri, a norma dell'art. 19 dello Statuto Consortile. Si dà atto, inoltre, che alla riunione sono presenti: Il Presidente del Collegio dei Revisori Rag. Monica Bellini e i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti: Dr. Francesco Francica e Manca Roberto Antonio, il Direttore Michele Cafagna, ai sensi del comma 7 dell'art. 18 dello Statuto. Assiste altresì, Anna Russo, in qualità di segretario dell'Agenzia ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, che provvede alla redazione del presente verbale su incarico del Direttore generale. Dopo aver dato atto che il Consiglio di Amministrazione si è validamente costituito, essendo presente la maggioranza dei componenti ai sensi dell'art 18, 2° comma dello Statuto, il Presidente, dopo aver ricordato ai Consiglieri che la seduta odierna costituisce una prosecuzione di quella già tenutasi in data 3 aprile scorso nel corso della quale si è proceduto ad esporre i contenuti della relazione che accompagna il bilancio 2008, fa presente come tale bilancio si compone oltre che dello stato patrimoniale e del conto economico anche della nota integrativa così come previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile e dà la parola al Direttore affinché proceda ad una illustrazione contabile del risultato d'esercizio a completamento dei dati e delle informazioni già fornite nel corso del precedente C.d.A. . "Il bilancio 2008 – spiega Cafagna illustrando la nota - rappresenta il primo rendiconto annuale di questa Agenzia: è opportuno avvertire, in via preliminare, che la natura e gli scopi di questa Agenzia hanno richiesto l'adattamento del documento alle previsioni contenute all'articolo 2447 del Codice Civile; previsioni che, ad ogni modo, sono state scrupolosamente osservate, ovviamente se e nella misura in cui sono apparse compatibili con lo status di azienda speciale consortile. In questo senso si è anche provveduto ad alcune integrazioni del dettato civilistico e, segnatamente, alla illustrazione – nell'apposita sezione allegata alla Nota – degli scostamenti economici più significativi fatti registrare rispetto alle previsioni iniziali del budget annuale. Fatte queste premesse si rappresenta che l'effettivo inizio dell'attività aziendale dell'Agenzia è avvenuto solo in seguito al conferimento dell'intero patrimonio e delle funzioni di pertinenza degli ex due consorzi. Tale operazione ha avuto luogo – con ogni efficacia di legge – in data

1 luglio 2008 ed ha comportato il superamento di alcuni ostacoli di natura giuridica e contabile. In particolare si rappresenta che l'intera riorganizzazione ha richiesto l'esame e la soluzione di alcune criticità, soprattutto per quello che concerne la fase iniziale o di partenza, dovendosi dare forma e sostanza alla successione a titolo universale avvenuta tra gli enti pubblici interessati. In primo luogo, infatti, si è reso necessario valutare con esattezza l'inquadramento giuridico della stessa operazione realizzata, considerata peraltro la difficoltà di dare applicazione alle norme del codice civile e/o del D.P.R. 902/86 nei confronti di entità giuridiche che trovano la propria previsione e disciplina solo nel TUEL ed essendo comunque questa una decisione che produce effetti anche in campo fiscale. Una volta pervenuti alla conclusione su questo punto, l'impegno maggiore dell'Agenzia è stato assorbito dalla contemporanea esigenza di gestire il passaggio contabile e fiscale da due soggetti non dotati di una contabilità economica – ma solo finanziaria – ed espressamente esclusi dal novero dei soggetti passivi ai fini delle imposte sui redditi ad uno che, al contrario, non solo è tenuto all'adozione di strumenti gestionali tipici delle aziende private, ma appartiene ad un genus tributario che soggiace alle regole del TUIR.

Pertanto, alla luce di quanto precede, si è reso necessario, tra le altre cose:

- a) procedere all'inventariazione di tutti i beni materiali ed immateriali posseduti da entrambi i Consorzi alla data del 30 giugno 2008 ed alla successiva valorizzazione secondo criteri civilistici corretti nel libro cespiti dell'Agenzia;
- b) procedere alla stima di tutti i rapporti di credito e debito esistenti alla medesima data in capo ai Consorzi medesimi.

In esito a tale verifica sono emerse alcune differenze di stima tra importi indicati in sede di conferimento ed importi effettivamente spettanti o dovuti dall'Agenzia, quale successore nei rapporti giuridici degli estinti consorzi. Ciò è avvenuto, in modo particolare, con riferimento ai debiti ed ai crediti la cui entità, al 30 giugno 2008, risultava difficilmente quantificabile per carenza dei dati e/o delle informazioni necessarie ad effettuare una determinazione puntuale e definitiva. Pertanto laddove è stata accertata una differenza tra i valori indicati nelle delibere di conferimento e quelli incassati e/o versati si è

provveduto ad iscrivere la rettifica in aumento o in diminuzione, a seconda dei casi, all'interno della posta contabile che esprime l'equivalente del capitale sociale di questa Agenzia, ossia il capitale di dotazione, senza alcun interessamento del conto economico. I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni dell'articolo 2426 del Codice Civile. Il bilancio chiude con un attivo di € 2.973.475,00 e un totale passivo di € 2.884.039,00. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2008 è formato dal fondo/capitale di dotazione e dall'utile d'esercizio. Con riferimento al capitale di dotazione, pari a euro 924.312, l'importo di 100.000 euro è rappresentato dall'apporto che l'amministrazione provinciale di Milano ha versato a titolo di capitale di dotazione iniziale per la propria adesione all'Agenzia; la restante parte costituisce il valore del patrimonio netto conferito dai due Consorzi. L'utile d'esercizio dell'Agenzia per il 2008 ammonta a euro 89.440. Il valore della produzione è pari ad € 3.151.921,00, mentre i costi della produzione ammontano ad € 2.929.578,00. Il risultato d'esercizio prima delle imposte è pari a euro 230.176: quest'ultime sono così costituite:

- Euro 76.504 (IRAP) e 69.807 (IRES) a titolo di imposte correnti a carico dell'esercizio calcolate su un reddito imponibile determinato con criteri fiscali (IRES Euro ; IRAP Euro).
- Euro 5.575 a titolo di contropartita economica del credito per imposte differite attive iscritto al fine di tenere conto del risparmio d'imposta che questa Agenzia potrà conseguire in futuro grazie alla deduzione, all'interno delle prossime dichiarazioni dei redditi, di costi d'esercizio di competenza del 2008, ma fiscalmente rinviati ai sensi delle disposizioni vigenti del TUIR.

Per l'esercizio 2008 il risultato economico finale dell'Agenzia – conclude Cafagna - è pertanto rappresentato da un utile d'esercizio pari appunto ad euro 89.440”.

Terminata l'esposizione sommaria della nota integrativa da parte del Direttore, il Presidente , dopo averne completato il contenuto fornendo aspetti di dettaglio, comunica che a nome del C.d.A. proporrà ai Soci, nel corso dell'Assemblea Consortile che verrà convocata per il prossimo 30 aprile, di approvare lo schema

di bilancio esposto e di destinare l'utile conseguito nella misura del 5% a riserva legale e per la parte residua al Fondo investimenti futuri. Mette quindi a votazione la proposta che il C.d.A. approva all'unanimità.

Null'altro avendo da deliberare la seduta viene sciolta alle ore 19,00

Letto confermato e sottoscritto

Il Presidente
Francesco Argeri

Il Segretario
Anna Russo